

# “Asilo infantile G. & G. Tacconi”

## Progetto Educativo

### **PRINCIPI ISPIRATORI DELLA NOSTRA SCUOLA**

- la scuola cerca di promuovere il pieno sviluppo dell'identità dell'alunno, curando tutti gli aspetti della sua personalità, favorendo la maturazione dell'autostima e la conquista dell'autonomia.
- la scuola educa l'alunno al senso civico: convivenza democratica, rispetto delle regole e delle leggi, solidarietà, compimento del proprio dovere, rispetto della proprietà pubblica.
- la scuola promuove l'educazione interculturale, che comprende i grandi temi dell'accoglienza, della solidarietà, della valorizzazione delle diversità.
- la scuola deve favorire l'acquisizione di abitudini ed interessi culturali nella prospettiva dell'educazione permanente.
- la scuola deve sviluppare le competenze, attraverso esperienze e contenuti significativi e fare in modo che vengano acquisiti dagli alunni gli strumenti concettuali atti ad interpretare la realtà.
- le attività sono organizzate sul principio dell'individualizzazione dell'insegnamento, della cooperazione, dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni con particolare attenzione alle situazioni di disagio, svantaggio e diversità.
- la scuola promuove la continuità del processo educativo attraverso raccordi pedagogico-organizzativi tra i diversi ordini di scuola.

### **PREMESSA**

La Scuola Materna “G. & G. Tacconi” ha come finalità la formazione integrale della personalità di tutti i bambini dai tre ai sei anni, consapevole del fatto che essi godono di diritti inalienabili (sanciti da dichiarazioni e convenzioni internazionali) tra cui:

- il diritto alla vita
- il diritto all'educazione
- il diritto al rispetto dell'identità individuale (etnica, linguistica, culturale e religiosa)
- il diritto al riconoscimento di esigenze di ordine materiale e, più ancora, non materiale.

La nostra scuola si propone come un significativo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione, favorendo la conquista di una progressiva autonomia intellettuale e relazionale, in prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità.

In particolare la scuola si propone di:

- favorire le relazioni interpersonali come momento irrinunciabile per la conoscenza dei bambini e delle loro storie,
- costituire un contesto sociale dove tutte le storie confluiscono e le diversità si confrontano e si integrano,
- stimolare la conquista dell'autonomia fisica ed affettiva dei bambini come modalità privilegiata per manifestare e mettere in atto le strategie di pensiero e di azione di ciascuno,
- di considerare le attività come mezzo per rafforzare l'autonomia e l'identità individuale.

La determinazione delle finalità della scuola deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di progressiva interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro la nostra scuola materna deve consentire ai bambini e alle bambine che la frequentano di raggiungere significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia ed alla competenza.

In particolare riguardo all'identità la scuola accoglie il bambino come persona unica, originale, preziosa, aiutandolo a riconoscersi come tale e, contestualmente, a riconoscere gli altri come distinti da sé. Oltre alla propria identità individuale, il bambino, matura l'identità sociale e culturale. In questo processo di affermazione, il bambino conquista sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie

capacità e apprende a vivere positivamente la propria affettività e a controllare le proprie emozioni.

Per quanto riguarda l'ambito dell'autonomia la scuola si pone come ambiente in cui l'esperienza educativa e le relazioni con gli altri offrono al bambino la possibilità di misurarsi con se stesso e con la realtà umana e sociale. In particolare sollecita la capacità di interagire con gli altri, rispettare i valori, pensare liberamente e compiere scelte autonome in contesti normativi diversi.

La scuola dell'infanzia consolida nel bambino le abilità sensoriali, motorie, percettive, linguistiche, impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà.

Il bambino è "competente" quando si comporta da soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire.

Con l'aiuto della scuola conquista le competenze necessarie per esprimere e valorizzare le risorse personali a livello sensoriale, logico, motorio, linguistico e di riorganizzazione delle esperienze.

## **I SOGGETTI COINVOLTI**

### I BAMBINI

I bambini che arrivano alla scuola dell'infanzia hanno tutti una loro storia che li differenzia molto gli uni dagli altri, alcuni provengono dal nido ( o sezione primavera) altri no, hanno livelli di autonomia, competenze, capacità relazionali e vissuti emotivi molto diversi. La scuola deve essere in grado di rilevare ed accogliere tali differenze, potenziare le capacità di ciascuno e promuovere quelle mancanti o in evoluzione, deve saper rispondere alle domande a volte impegnative e inaspettate che i bambini pongono attraverso la cura degli ambienti e l'organizzazione di situazioni di apprendimento adeguate.

### LE FAMIGLIE

Sono il primo ambiente sociale che il bambino incontra, il più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo; nonostante le diversità culturali, etiche e religiose, sono da considerare come portatrici di risorse che la scuola non può non valorizzare e far

crescere in una rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. La scuola può diventare un momento in cui i genitori, ma anche i nonni sempre più importanti nell'organizzazione familiare, saranno stimolati a condividere finalità contenute e strategie educative concrete ed efficaci e a prendere coscienza delle loro responsabilità educative. La scuola offre uno spazio pubblico per costruire nuovi rapporti e legami, anche le famiglie di bambini con disabilità troveranno nella scuola un supporto adeguato capace di promuovere rapporti di sostegno e mutuo-aiuto in contesti educativi inclusivi e accoglienti, un ambiente dove le diversità portate dalla presenza di culture diverse da quella italiana ed europea diventano un patrimonio di crescita e condivisione.

## I DOCENTI

Un indispensabile fattore di qualità della scuola è dato dalla presenza di insegnanti preparati, motivati, attenti e sensibili alle necessità dei bambini; lo stile educativo dei docenti volto all'ascolto, all'osservazione, all'accompagnamento, alla partecipazione emotiva, al sostegno e all'incoraggiamento è fondamentale nella promozione di un contesto educativo e coerente e nella progettualità intenzionale di spazi, tempi, routine e attività didattiche. La professionalità dei docenti si arricchisce attraverso la formazione continua in servizio, la riflessione e la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni orientate all'innovazione e alla condivisione, nonché di una leadership stimolante ed educativa.

## **RELAZIONI SCUOLA- FAMIGLIA**

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

## LA SCUOLA:

- rende nota la propria offerta educativa;
- motiva le proprie scelte didattiche;

- esplica le strategie, sceglie gli strumenti di verifica, stabilisce i criteri di valutazione;

#### LA FAMIGLIA:

- condivide il progetto educativo;
- collabora alle attività proposte;
- esprime pareri e formula proposte;

#### MODALITÀ DI RELAZIONE

La scuola si impegna a favorire lo scambio scuola-famiglia attraverso:

- OPEN DAY della scuola nel mese di gennaio per i genitori interessati all'iscrizione;
- incontro di presentazione del Progetto Accoglienza della scuola nel mese di giugno sempre rivolto ai genitori dei nuovi iscritti;
- incontro assembleare di presentazione dell'anno scolastico nel mese di ottobre;
- incontri individuali: nelle prime settimane di giugno per i genitori dei bambini nuovi iscritti, in novembre sempre per i nuovi iscritti, in febbraio per i genitori dei bambini mezzani e grandi, a giugno per i genitori dei bambini grandi.
- eventuali incontri individuali su richiesta nel caso ci fossero particolari necessità;
- incontri informativi assembleari;
- incontri formativi assembleari su tematiche inerenti lo sviluppo del bambino;
- incontri a scopo aggregativo in tempi che vanno oltre la prassi scolastica (feste)

#### **VALUTAZIONE**

Le verifiche riguardano l'efficienza e l'efficacia del servizio in termini di risposte a bisogni reali, a livello di:

- scelte organizzative
- scelte didattiche
- scelte formative
- utilizzo delle risorse

Le verifiche sono fatte tramite:

- assemblee degli organi collegiali (collegio docenti, assemblee dei genitori...) o assemblee allargate aperte a tutte le componenti coinvolte nei servizi.
- Incontri con le rappresentanze dei genitori.

### **PATTO EDUCATIVO**

Il patto educativo è l'accordo fra il Consiglio Di Amministrazione, Insegnanti, Genitori e Alunni, volto alla maturazione della responsabilità e dell'impegno personale ed è uno strumento rivedibile in funzione alle esigenze che emergono nella fase attuativa del Progetto.

Ogni componente è tenuto a collaborare per la realizzazione degli ambiti educativi.